



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Parete di Sanico - Melissa Slimoncella

**Difficoltà:**

VI- , TRAD

Sviluppo:

200m

Gruppo Montuoso:

Prealpi Bresciane

Località di Partenza:

Toscolano Maderno (BS) - frazione Sanico

Quota di Partenza:

350m

Quota di attacco:

550m

Punti di appoggio:

Bar e ristoranti a Toscolano Maderno

Quota di vetta:

660m

Avvicinamento:

30'

Tempo di salita:

2h

Tempo di discesa:

1h

Esposizione:

Sud-Est

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

Primavera, estate, autunno

Data ripetizione:

07/04/2024

Attrezzatura e materiale:

Via interamente da proteggere, in loco sono presenti solo le soste attrezzate su cordoni e clessidre cordonate. Utile una serie di Camelot C4 dallo #0,3 al #3, e una serie di nut.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Percorrere la strada gardesana ovest. Venendo da sud, dopo il paese di Toscolano Maderno, svoltare a sinistra per Maclino. Seguire la strada, che sale lungamente, fino al paese di Sanico (cartelli). Entrati in Sanico, piegare a destra seguendo il cartello che indica la Parete di Sanico. Passare una strettoia. La strada scende e in seguito continua in piano, anche molto stretta. Si procede fino ad un bivio con due strade parallele: a sinistra sale una strada privata (cartello) e a destra invece c'è una indicazione per la Parete di Sanico. Parcheggiare in uno slargo prossimo a questo bivio.

Seguire la strada di destra e continuare in piano, lasciare perdere una strada sterrata che scende a destra (stanga) e arrivare ad un altro bivio con due strade parallele, di cui quella di destra è privata. Entrare in quella di sinistra (cartello bianco e rosso che indica l'inizio del sentiero) e seguirla fino ad un cancello di legno con filo spinato (zona privata con casotto di cacciatori). Qui salire per sentiero a sinistra, e fare attenzione perché in corrispondenza di un albero con bollo arancione a destra, con ometto, occorre lasciarlo e scendere per vaga traccia. Scendere brevemente per vago canale, arrivando ad un sentiero (in questo modo si evita di entrare nella proprietà privata). Ora seguire il sentiero a sinistra, ben segnato con ometti e bolli arancioni, che con qualche saliscendi porta alla base della parete, in corrispondenza dell'attacco. (30')

Descrizione itinerario:

- **L1:** salire a sinistra e puntare a un diedro un po' vegetato. Salire un pilastrino e poi un muretto verticale bella fessura (VI-), poi più facile alla sosta. Clessidre con cordone. **40 m, V, VI-, IV+**
- **L2:** salire a sx per facile cresta, superare un facile camino fino a una placca che si sale a sx, per uscire dritti alla sosta. **30 m, III, V, V+**
- **L3:** salire a dx per fino a doppiare uno spigolo; salire dritti per fessure e belle rigole, poi traverso delicato a sx. salire fino alla sosta su albero con cordoni e maillon. **35 m, II, IV+, VI-**
- **L4:** salire il muretto a sx della sosta, attraversare a sx fino a una bella lama che si segue fedelmente. Sosta scomoda su grande spuntone. **25 m, V, IV+**
- **L5:** Ignorare gli spit a sx (via moderna) ma attraversare a destra sfruttando una fessura e un paio di buoni buchi, salire a dx per un bel diedro/camino, (qualche blocco mobile). seguire una bella lama, e sostare comodamente su pianta. **35 m, VI-, V-, IV**
- **L6:** salire adesso per le facili placche a rigole e sostare su spit e anello al primo terrazzo comodo. **25 m, III**

Discesa:

Dall'ultima sosta su anello una prima doppia da 25 metri a sx (faccia a monte); poi altre tre calate dritte da 25 + 25 + 50 m depositano nel bosco. Da qui seguendo i bolli (qualche corda fissa) si torna all'attacco.

Primi salitori:

Stefano Michelazzi, Eleonora Lavo, 2016

Ripetizione di:

Giuseppe Milesi e Stefano Galliani

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.